



**REGIO  
METROPOLITANO**  
OPERA ◉ BALLETO ◉ MOSTRE ◉ CONCERTI

**JAN LATHAM-KOENIG**

direttore

**ORCHESTRA  
TEATRO REGIO TORINO**



**Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto**

Sabato 6 Novembre 2021

ore 20.30

  
**TEATRO  
REGIO  
TORINO**  
1740

**Auditorium “G. Agnelli” - Lingotto**  
Sabato 6 Novembre 2021 ore 20.30

**JAN LATHAM-KOENIG**  
direttore

**Orchestra Teatro Regio Torino**

**Richard Wagner** (1813-1883)

Preludio I da *Die Meistersinger von Nürnberg*  
(I maestri cantori di Norimberga) (1862-67)

*Moderato, sempre largamente e pesante - Un poco più animato - Tempo I,  
ma un poco più moderato - Ancora più animato - Tempo I - Pesante molto*

**Richard Strauss** (1864-1949)

*Don Juan* (Don Giovanni)  
poema sonoro per grande orchestra op. 20 (1888-89)

*Allegro molto con brio - Molto vivace*

---

**César Franck** (1822-1890)

Sinfonia in re minore (1886-88)

- I. *Lento - Allegro non troppo*
- II. *Allegretto*
- III. *Allegro non troppo*



Nelle sue memorie, Wagner racconta che nel 1861, mentre era a Venezia, rimase folgorato di fronte alla pala dell'Assunta di Tiziano. Il dipinto era stato realizzato nel Cinquecento, un'epoca in cui nei paesi di lingua tedesca i maestri cantori, organizzati in corporazioni, si sfidavano in gare canore. Il compositore, anni prima, aveva vagheggiato di scrivere un'opera ispirata a quei personaggi storici e adesso, dopo essersi ristabilito dallo sfibrante

lavoro sul *Tristano e Isotta*, decise di riprendere quel progetto.

*I maestri cantori di Norimberga* è una commedia che ha per protagonisti un gruppo di artigiani, bonari quanto orgogliosi della loro arte vocale e un cavaliere, innamorato di una ragazza già promessa in sposa al vincitore della gara di canto. Questa storia d'amore, piena di burle e di equivoci, affronta un argomento molto caro a Wagner: lo sforzo della musica moderna per affermarsi di fronte alle resistenze del conservatorismo. Nell'opera, la questione è affrontata con ottimismo: il cavaliere vince la competizione con i maestri cantori, trovando un equilibrio fra spontaneità e regole consolidate, e sposa l'amata.

Sin dalle prime note del *Preludio*, Wagner ci dimostra di aver scritto l'opera col sorriso sulle labbra, giocando con la tradizione. Il pezzo, infatti, si apre con un accordo di do maggiore, semplice quanto solare – agli antipodi del famoso “Tristan-Akkord”, così complesso e carico di languore. L'accordo introduce il tema pomposo dei maestri cantori, cui seguono altri temi associati a personaggi ed episodi: quelli più lirici appartengono al cavaliere ed esprimono il suo amore; una marcia baldanzosa, basata su una melodia autentica del Cinquecento, è una sorta di bandiera dei *Meistersinger*; un altro riferimento al passato è la scrittura contrappuntistica. Nonostante il *Preludio* presenti un riassunto musicale della vicenda, fu il primo brano composto da Wagner e fu eseguito già nel 1862, sei anni prima del debutto dell'opera.



Anche il poema sonoro *Don Juan* di Richard Strauss ebbe la sua genesi in Italia, nel 1888. Benché sia stato concepito sotto i cieli tersi del Belpaese, questo Don Giovanni non è una creatura mediterranea, è invece un uomo votato all'annientamento. Fonte d'ispirazione è il poema drammatico incompiuto di Lenau *Don Juan*, pubblicato nel 1851. Il protagonista è un eroe inquieto che va alla ricerca dell'amore ideale – dunque non fa una conquista solo “pel piacer di porla in lista”, come il Don Giovanni mozartiano. Strauss usò il poema come stimolo, senza prevedere un vero programma. Nella composizione, tuttavia, ci sono cambiamenti così teatrali di atmosfera, di ritmo e di organico (che repentinamente prima si alleggerisce e poi recupera opulenza) che si è tentati di immaginare riferimenti precisi al dramma.

*Don Juan* si apre con una fanfara che annuncia l'entrata in scena del protagonista, contraddistinto in questa prima parte dallo slancio vitale. Segue l'evocazione di varie avventure amorose, per le quali Strauss mette in rilievo la voce di un singolo strumento: prima un violino, poi un oboe. Quattro corni intonano un tema di debordante energia: è di nuovo Don Juan che si lancia in una festa di carnevale nella quale risuonano le risate argentine di triangolo e Glockenspiel. La carriera del libertino è ormai alla fine: nel dramma, ormai deluso da tutto, l'eroe si lascia uccidere in un duello; nella partitura la sua energia sonora si estingue bruscamente: la musica perde ogni senso del ritmo e della melodia, creando un senso di smarrimento totale. Poche altre pagine orchestrali percorrono una parabola così netta, dalla gioia esuberante alla depressione. Strauss tenne a battesimo la composizione nel 1889: il suo successo lanciò la carriera del compositore, allora venticinquenne.



La *Sinfonia in re minore* di César Franck ebbe la sua prima esecuzione solo qualche mese prima del *Don Juan* e, proprio come il poema sonoro, tradisce l'ammirazione del suo autore per Wagner. Franck, nato in Belgio ma francese di adozione, era sulla soglia dei settant'anni e non aveva ancora raggiunto la vera fama; a Parigi era ammirato come organista e compositore di musica sacra, ma in questi anni i suoi interessi stavano volgendo altrove senza incontrare un consenso unanime.

Questa stessa *Sinfonia* al suo debutto destò più perplessità che entusiasmo, soprattutto fra i colleghi, che la ritennero troppo vicina alla tradizione sinfonica tedesca. Un'accusa che non aveva soltanto implicazioni artistiche: erano trascorsi solo diciannove anni dalla fine della disastrosa guerra franco-prussiana.

Il lavoro presenta una forma ciclica, perché i temi più importanti dei primi due movimenti ritornano nel finale creando una forte coesione interna. La soluzione ha un celebre precedente nella *Nona* di Beethoven e può quindi essere interpretata come un omaggio. La stessa osservazione vale per il tema con cui si apre il *Lento* introduttivo, che consiste nella rielaborazione di un'idea musicale tratta dall'ultimo Quartetto del maestro di Bonn.

Si stenta a capire perché la sinfonia fu considerata cervellotica e noiosa dai contemporanei. Come può essere sfuggita la pura poesia dell'*Allegretto*, nel quale il pizzicato di archi e arpa avvolge il canto del corno inglese evocando scene di un Medioevo da fiaba? E la gioia autentica del finale? Se il lugubre tema beethoveniano del primo movimento sembra porre un dubbio esistenziale, l'*Allegro non troppo* conclusivo risponde con una dichiarazione di speranza in un fulgido re maggiore, tonalità associata all'esultanza dei fedeli e ai canti di vittoria.

*Liana Püschel*



Direttore  
**Jan Latham-Koenig**



Orchestra  
**Teatro Regio Torino**

# Teatro Regio Torino

**Sebastian F. Schwarz** Direttore artistico

**Guido Mulè** Direttore generale

## Orchestra

### Violini primi

Stefano Vagnarelli \*  
Marina Bertolo  
Monica Tasinato  
Francesco Gilardi  
Ekaterina Gulyagina  
Elio Lercara  
Paolo Manzionna  
Alessio Murgia  
Paola Pradotto  
Daniele Soncin  
Marta Tortia  
Giuseppe Tripodi  
Roberto Zoppi

### Violini secondi

Cecilia Bacci \*  
Tomoka Osakabe  
Bartolomeo Angelillo  
Paola Bettella  
Maurizio Dore  
Silvio Gasparella  
Fation Hoxholli  
Daniele Lercara  
Anselma Martellono  
Luigi Presta  
Seo Hee Seo

### Viole

Armando Barilli \*  
Gustavo Fioravanti  
Rita Bracci  
Federico Carraro  
Maria Elena Eusebietti  
Alma Mandolesi  
Franco Mori  
Roberto Musso  
Nicola Russo

### Violoncelli

Relja Lukic \*  
Davide Eusebietti  
Alfredo Giarbella  
Armando Maticena  
Luisa Miroglio  
Marco Mosca  
Paola Perardi

### Contrabbassi

Paolo Badiini \*  
Atos Canestrelli  
Fulvio Caccialupi  
Michele Lipani  
Stefano Schiavolin

### Flauti

Sara Tenaglia \*  
Maria Siracusa  
Roberto Baiocco (anche Ottavino)

### Oboi

Luigi Finetto \*  
Stefano Simondi

### Corno inglese

Alessandro Cammilli

### Clarinetti

Alessandro Dorella \*  
Luciano Meola

### Clarinetto basso

Edmondo Tedesco

### Fagotti

Nicolò Pallanch \*  
Sofia Colliard

### Controfagotto

Orazio Lodin

### Corni

Ugo Favaro \*  
Fabrizio Dindo  
Evandro Merisio  
Pierluigi Filagna

### Trombe

Sandro Angotti \*  
Enrico Negro

### Cornette

Ivano Buat \*  
Marco Rigoletti

### Tromboni

Vincent Lepape \*  
Giovanni Collaro  
Marco Tempesta

### Tuba

Rudy Colusso

### Timpani

Raúl Camarasa \*

### Percussioni

Ranieri Paluselli \*  
Lavinio Carminati  
Enrico Femia

### Arpa

Elena Corni \*

\* Prime parti

**Direttori di scena** Vittorio Borrelli, Riccardo Fracchia

# REGIO METROPOLITANO

## I prossimi appuntamenti



 [BIGLIETTI](#)

**Auditorium Giovanni Agnelli - Lingotto**  
Lunedì 15 Novembre 2021 ore 20.30

### **GIANANDREA NOSEDA**

Musiche di Brahms, Smetana, Dvořák



 [BIGLIETTI](#)

**Teatro Alfieri**

Da Sabato 4 a Mercoledì 15 Dicembre 2021

### **LO SCHIACCIANOCI**

Balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij

**BALLETTO DEL TEATRO NAZIONALE  
DELL'OPERA DI KIEV**

Versione coreografica di **Valery Kovtun**  
**Nikolaj Djadjura** direttore d'orchestra



 [BIGLIETTI](#)

**Teatro Colosseo**

Sabato 20 Novembre 2021 ore 20.30

### **DIEGO FASOLIS**

Musiche di Bach, Corelli, Mozart, Händel



 [+ INFO](#)

**Museo Egizio - Galleria dei Re**

Sabato 18 Dicembre 2021 dalle ore 19.30  
alle ore 21

### **AIDA IN QUINTETTO**

**QUARTETTO DEL TEATRO REGIO DI TORINO**

**Carlo Caputo** pianoforte

Selezione di brani dall'opera di Verdi



 [BIGLIETTI](#)

**Auditorium Giovanni Agnelli - Lingotto**

Venerdì 26 e Domenica 28 Novembre 2021  
ore 20.30

### **AIDA** di Giuseppe Verdi

Esecuzione in forma di concerto

**PINCHAS STEINBERG** direttore

Con **Angela Meade, Stefano La Colla,**  
**Anna Maria Chiuri, Amartuvshin Enkhbat**



 [BIGLIETTI](#)

**Chiesa del Santo Volto**

Sabato 18 Dicembre 2021 ore 20.30

### **ANDREA SECCHI**

Musiche di Bach, Berlioz, Händel, Bruckner,  
Rachmaninov, Lauridsen, Adam e natalizi



BIGLIETTI

Conservatorio "Giuseppe Verdi"  
Mercoledì 22 Dicembre 2021 ore 20.30

**DMITRY MATVIENKO**

**LORENZO NGUYEN** pianoforte

Musiche di Beethoven



BIGLIETTI

Conservatorio "Giuseppe Verdi"  
Sabato 15 Gennaio 2022 ore 20.30

**ALVISE CASELLATI**

**GIUSEPPE ALBANESE** pianoforte

Musiche di Liszt, Chopin, Mozart



BIGLIETTI

Conservatorio "Giuseppe Verdi"  
Venerdì 31 Dicembre 2021 ore 18

**OKSANA LYNIV**

**ANDREA OBISO** violino

Musiche di Mendelssohn, Mozart



BIGLIETTI

Auditorium Giovanni Agnelli - Lingotto  
Sabato 22 Gennaio 2022 ore 20.30

**FABIO BIONDI**

direttore

Con **Valentina Farcas, Wiebke Lehmkuhl,**  
**Maximilian Schmitt, André Morsch**

*Elias* di Felix Mendelssohn-Bartholdy



BIGLIETTI

OGR Torino  
Sabato 8 Gennaio 2022 ore 20.30

**STEFANO MONTANARI**

**TONI SERVILLO** voce recitante

Musiche di Boieldieu, Bizet, Berlioz



BIGLIETTI

Auditorium grattacielo Intesa Sanpaolo  
Mercoledì 26 Gennaio 2022 ore 20.30

**ANDREA SECCHI**

**Paolo Grosa** pianoforte

Musiche di Rossini, Delibes, Brahms

**ORCHESTRA, CORO E CORO DI VOCI BIANCHE**  
**TEATRO REGIO TORINO**

# REGIO METROPOLITANO

OPERA ● BALLETO ● MOSTRE ● CONCERTI

16 OTTOBRE 2021 - 26 GENNAIO 2022



**Il Regio in città: 33 appuntamenti in 12 luoghi  
Qual è la tua prossima fermata?**

Con il patrocinio di



Con il sostegno di

INTESA  SANPAOLO

Info e vendita:  
[www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)

Biglietteria Teatro Regio:  
da lunedì a sabato ore 13-18.30  
domenica ore 10-14



**TEATRO  
REGIO  
TORINO**  
1740